

# La Fidaf e' membro fondatore della nuova International Alliance Of Gridiron Football

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



L'accordo firmato nella notte italiana a Calgary, in Canada, coinvolge oltre all'Italia, Messico, Germania, Francia, Giappone, Austria, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia, Gran Bretagna e Canada.

L'Italia, con la FIDAF, è divenuta questa notte una delle nazioni fondatrici della **IAGF, International Alliance of Gridiron Football**, movimento globale per lo sviluppo del football americano nel mondo.

“Questa è un'occasione storica e unica per la nostra Federazione e noi tutti non vediamo l'ora di metterci al lavoro con i nostri partner in tutto il mondo per creare nuove opportunità per i nostri atleti e la nostra intera organizzazione, tanto in Italia quanto ovunque il football americano venga giocato”, ha affermato **Francesco Cerra**, Vice Presidente della Fidaf e firmatario dell'Accordo. “Nessuno di noi può fare molto da solo, ma insieme rappresentiamo qualcosa di grande, con le giuste potenzialità per riuscire davvero a far crescere i numeri e la popolarità di questo sport nel mondo”.

Oltre all'Italia, la International Alliance of Gridiron Football include i leader delle federazioni e delle principali leghe professionistiche di **Canada, Messico, Germania, Francia, Giappone, Austria, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia e Gran Bretagna**, tutti presenti all'evento.

L'Accordo firmato nel tardo pomeriggio canadese presso la **International House** di Calgary, splendidamente allestita per l'occasione con maglie, cappellini e gadget delle squadre di tutte le

nazioni partecipanti (per la Fidaf, i cappellini dei team di Prima Divisione) ha come obiettivi:

- Incoraggiare un numero sempre maggiore di giovani a provare il football, a continuare a praticarlo e a promuoverlo in tutte le sue forme, dal *Touch*, al Flag e al Tackle, sia a livello amatoriale che professionistico.
- Costruire percorsi che consentano ai giocatori di seguire le proprie passioni e realizzare i propri sogni, a prescindere dal Paese in cui sono nati, senza vincoli o confini.
- Condividere esperienze e conoscenze in aree quali quella della salute e sicurezza dei praticanti di questo sport, il settore arbitrale, quello tecnico e dello sviluppo del gioco, per garantire che le nostre pratiche siano davvero delle *best practice*;
- Cercare nuove opportunità per offrire ai nostri fan esperienze che siano sempre più coinvolgenti e varie, e attrarre nuovi appassionati e tifosi;
- Perseguire opportunità che portino alla realizzazione di ricavi che facciano crescere tutti i membri della IAGF, senza che nessuno si senta sfruttato o prevaricato.

Il documento è stato firmato a Calgary nel corso della settimana dedicata all'evento clou della **Canadian Football League**, l'edizione numero 107 della **Grey Cup**, la finalissima che celebra il team campione del Canada e che si giocherà domenica tra gli **Hamilton Tiger Cats** e i **Winnipeg Blue Bombers**. L'idea di creare questa "Alleanza" è nata dopo che la CFL ha siglato nei mesi scorsi una serie di accordi simili con diverse organizzazioni europee ed extra-europee, tra le quali la Federazione Italiana di American Football.

*"Quando lavoriamo, costruiamo e sogniamo insieme siamo più forti"*, ha sottolineato **Randy Ambrosie**, Commissioner della Canadian Football League.

*"La IAGF non intende sostituirsi o prevaricare alcun ente o istituzione sportiva esistente, perché rispettiamo profondamente il lavoro che è già stato svolto a favore di questo sport in tutto il mondo, ma vogliamo creare un nuovo forum dove sia possibile studiare e sviluppare nuovi modi per far crescere il football americano, a vantaggio di tutti"*.

*"L'Alliance rappresenta un importante passo avanti per i Paesi dove si pratica questa disciplina sportiva"*, ha concluso Cerra. *"Si fonda sul mutuo rispetto, sulla cooperazione e sulla passione per questo sport. Stiamo cercando di costruire dei ponti e non dei muri"*.

Il primo punto all'ordine del giorno della nuova Alliance sarà l'organizzazione di un meeting inaugurale nel 2020, durante il quale si stileranno le linee guida e l'agenda di lavoro del gruppo.

La nostra Federazione è presente a Calgary, su invito della CFL, oltre che con Francesco Cerra, anche con la responsabile dell'Ufficio Comunicazione e Stampa della Fidaf, **Barbara Allaria**.

### **Un'alleanza internazionale per far crescere il football**

*L'accordo firmato a Calgary dalla FIDAF consentirà all'Italia di partecipare da protagonista ai lavori previsti per il rilancio a livello mondiale del football americano, secondo protocolli di lavoro condivisi e applicabili a diverse aree di intervento, dal marketing al settore tecnico.*

Quelli vissuti a Calgary da **Francesco Cerra**, Vice Presidente della FIDAF e **Barbara Allaria**, responsabile dell'Ufficio Stampa federale, sono stati giorni intensi e ricchi di significato. L'incontro con i professionisti della **Canadian Football League**, l'accoglienza riservata a tutti i Paesi firmatari della **IAGF, International Alliance of Gridiron Football**, l'energia e la passione che hanno permeato ogni evento in programma sono stati unici e stimolanti ed hanno consentito di gettare le basi per una collaborazione globale che porti alla crescita della nostra disciplina sportiva in tutto il mondo.

**Randy Ambrosie**, il vulcanico Commissioner della CFL, ha le idee molto chiare e un sogno, quello di far giocare a football americano tutto il mondo, eliminando le barriere, aumentando il numero di fan

ed innalzando il livello tecnico del gioco grazie alla condivisione delle *best practices* nelle aree del marketing e del broadcasting, e in quelle più tecniche che riguardano la formazione di arbitri, allenatori e giocatori. Grande attenzione verrà inoltre data alle tematiche sanitarie, con un apposito gruppo di lavoro che analizzerà i protocolli attualmente operativi nei singoli Paesi per la prevenzione, gestione e trattamento degli infortuni di gioco. L'obiettivo principale, sottolineato con forza da tutte le Federazioni presenti, è quello di trasformare al più presto in fatti le tante parole spese in questi giorni, ma l'indirizzo è chiaro e la caratura professionale ed umana di Ambrosie, promotore e coordinatore dell'intero

progetto, capace in meno di 9 mesi di coinvolgere in questa avventura ben 12 Paesi, fanno ben sperare nella rapida attivazione della prima fase operativa.

Per l'Italia il primo appuntamento è fissato per **sabato 25 gennaio 2020 a Firenze**, con la prima **Combine** targata **FIDAF-CFL** dedicata allo scouting dei top player italiani. La lega professionistica canadese arriverà nel nostro Paese con una nutrita rappresentativa composta da coach, scout e dirigenti e con tutte le apparecchiature che serviranno per l'analisi dettagliata delle capacità fisiche, tecniche ed atletiche dei partecipanti. Ricordiamo che l'iscrizione alla Combine chiuderà il **15 dicembre** e che va effettuata accedendo all'area riservata sul sito federale: <https://www.fidaf.org/corsi/corso.asp?id=240&guid=03F3TH5G-VE9T-VM7F-HBW7-4QYHXEW7ISKO->

La possibilità di giocare in Canada, con i professionisti della CFL è un sogno oggi possibile e il livello, seppur alto, è assolutamente alla portata anche dei giocatori italiani. Ne abbiamo avuto dimostrazione assistendo al McMahon Stadium di **Calgary** alla **107^ Grey Cup**, la finalissima del campionato canadese che ha incoronato campioni i **Winnipeg Blue Bombers**. La politica di "globalizzazione" portata avanti dalla CFL ed i risultati ottenuti in questa prima, sperimentale fase che ha visto il coinvolgimento diretto in campionato di diversi giocatori di scuola europea, ha convinto i canadesi a confermare e, probabilmente, anche ad implementare il numero di giocatori "Global" da inserire nei roster delle 8 squadre professionistiche del Paese. La Combine di Firenze, dunque, è un'occasione da non perdere per chiunque desideri provare a coronare il sogno di giocare a football ad altissimo livello, in un Paese che, in questo sport, è secondo solo agli Stati Uniti.

**Canada, Messico, Germania, Francia, Giappone, Austria, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia, Gran Bretagna e Italia** da oggi si metteranno al lavoro per studiare metodi efficaci per la promozione e lo sviluppo del football americano nelle rispettive realtà. Come dichiarato anche nel documento firmato a Calgary, i lavori della IAGF non interferiranno in alcun modo con le attività agonistiche nazionali ed internazionali dei Paesi coinvolti che, al contrario, verranno esaltate e amplificate. Si punterà infatti soprattutto ad aumentare la *fan base*, facendo leva sulla comune passione per questo sport: sapere che si può giocare a football a buon livello in tutto il mondo, con campionati che coprono praticamente tutti e 12 i mesi dell'anno servirà ad aumentare sensibilmente la visibilità di questo sport e ad attrarre l'interesse di spettatori e possibili investitori.

Nella foto: Randy Ambrosie, Commissioner della Canadian Football League